



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÙBBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

POR FESR Sardegna 2014/2020
Asse Prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita"
Azioni 4.1.1 e 4.3.1

"INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO NEGLI EDIFICI PUBBLICI E DI REALIZZAZIONE DI MICRO RETI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE NELLA REGIONE SARDEGNA". ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 46/7 DEL 10.08.2016.

BANDO



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA





Sommario

ART. 1.	Finalità e oggetto	3
ART. 2.	Riferimenti normativi	3
ART. 3.	Dotazione finanziaria e attuazione del Bando	7
ART. 4.	Soggetti beneficiari e importi finanziabili	8
ART. 5.	Selezione delle ESCo	9
ART. 6.	Caratteristiche e modalità di erogazione del contributo pubblico.....	10
ART. 7.	Interventi ammissibili.....	10
ART. 8.	Spese ammissibili	11
ART. 9.	Condizioni di ammissibilità della proposta.....	14
ART. 10.	Modalità e termini per la presentazione delle domande.....	15
ART. 11.	Istruttoria e valutazione delle proposte di intervento	16
ART. 12.	Cause di esclusione delle domande	17
ART. 13.	Delega al beneficiario	18
ART. 14.	Progettazione ed esecuzione dell'intervento	19
ART. 15.	Realizzazione dell'intervento	19
ART. 16.	Varianti in corso d'opera.....	20
ART. 17.	Rendicontazione delle spese.....	20
ART. 18.	Controlli e monitoraggio.....	22
ART. 19.	Obblighi del beneficiario	22
ART. 20.	Rinunce e revoche	23
ART. 21.	Proroghe	24
ART. 22.	Cumulabilità dei contributi	24
ART. 23.	Pubblicizzazione del contributo	25
ART. 24.	Procedimento amministrativo e privacy.....	25
ART. 25.	Disposizioni finali	26
Allegati		26



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ART. 1. Finalità e oggetto

1. Il presente Bando costituisce attuazione del programma “POR FESR Sardegna 2014/2020” Asse Prioritario IV - Energia sostenibile e qualità della vita - Azioni 4.1.1. e 4.3.1. approvato con D.G.R. n. 46/7 del 10.08.2016.

2. Le citate azioni sono finalizzate ad interventi su edifici pubblici esistenti volti a migliorare le prestazioni energetiche con opere, attività o altri interventi ricompresi nelle sotto specificate azioni:

- Azione 4.1.1.: Promozione dell’eco efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici;
- Azione 4.3.1.: Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell’energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle “città” e delle “aree periurbane”;

3. Gli interventi previsti intendono promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici pubblici esistenti, intesi come unità immobiliari dotate di autonomia funzionale, o come un insieme autonomo di unità immobiliari funzionalmente e/o fisicamente connesse tra loro, dotate di impianti termici finalizzati al comfort ambientale di parte o dell’intera unità, attraverso, congiuntamente o alternativamente:

- l’utilizzo di tecnologie innovative;
- il superamento dei requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente;
- un utilizzo più efficiente delle fonti energetiche rinnovabili;
- una maggiore stabilità ed efficienza del sistema energetico.

ART. 2. Riferimenti normativi

1. Il presente Bando è attuato in coerenza con i seguenti atti e documenti normativi e regolamentari:

Comunitari

- Regolamento (UE) n 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25.02.2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07.03.2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03.03.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11.09.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22.09.2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 29.10.2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 4926 del 14.07.2015, con cui è stato approvato il POR FESR Sardegna nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo dal 01.01.2014 al 31.12.2020, presentato dalla Regione Sardegna nella sua versione definitiva il 06.07.2015;

Nazionali

- Decreto legislativo, n. 102 del 14.07.2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE";
- Decreto legislativo, n. 50 del 18.04.2016 recante Codice dei Contratti Pubblici e s.m.i.;
- Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico n. 574/2014/R/EEL del 20.11.2014 "Disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale" e s.m.i.;
- Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico 642/2014/R/EEL del 18.12.2014 "Ulteriori disposizioni relative all'installazione e all'utilizzo dei sistemi di accumulo. disposizioni relative all'applicazione delle norme CEI 0-16 e CEI 0-21" e s.m.i.;
- Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i.

Regionali

- Legge regionale n. 5 del 09.03.2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2015)"- art. 5 "Disposizioni in materia di opere pubbliche";



- D.G.R. n. 23/10 del 12.05.2015, concernente la presa d'atto dello stato dell'arte nella formulazione del POR FESR Sardegna 2014-2020, l'individuazione delle Autorità di Gestione, Certificazione e Audit ai sensi degli articoli 125, 126 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
- Patti di integrità di cui alla D.G.R. n. 30/16 del 16.06.2015;
- D.G.R. n. 40/8 del 07.08.2015 "Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa la cui attuazione è regolata mediante provvedimenti regionali (delega o convenzione ex art. 6 L.R. n. 5/2007). L.R. 09.03.2015, n. 5, art. 5, commi 5 e 7";
- D.G.R. n. 43/12 del 01.09.2015, concernente la Condizionalità ex ante del POR FESR Sardegna 2014-2020 e gli Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance;
- D.G.R. n. 44/18 del 08.09.2015, concernente la presa d'atto della Decisione di approvazione del POR FESR Sardegna 2014-2020 da parte della Commissione Europea e la composizione del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. n. 25/19 del 03.05.2016 "Direttive per la predisposizione, adozione ed aggiornamento dei cronoprogrammi procedurali e finanziari di spesa la cui attuazione è regolata mediante provvedimenti regionali (delega o convenzione ex art. 6 L.R. n. 5/2007). L.R. 9.03.2015, n. 5, art. 5, commi 5, 6 e 7. Modifiche ed integrazioni alle precedenti direttive introdotte con la D.G.R. n. 40/8 del 07.08.2015";
- Documento della strategia di specializzazione intelligente della Sardegna approvato a luglio 2016;
- D.G.R. n. 45/40 del 02.08.2016 "Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna 2015-2030 "Verso un'economia condivisa dell'Energia". Approvazione definitiva";
- D.G.R. n. 46/7 del 10.08.2016 "POR FESR 2014/2020. Asse Prioritario IV. "Energia sostenibile e qualità della vita" - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa. Azione 4.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici, Smart building, e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. Azione 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia Smart grids e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle “città” e delle aree “periurbane”;
- D.G.R. n. 63/19 del 25.11.2016 “POR FESR Sardegna 2014/2020. Asse Prioritario IV - "Energia sostenibile e qualità della vita" - Azione 4.3.1 – Programmazione delle azioni per lo sviluppo di progetti sperimentali di reti intelligenti nei comuni della Sardegna”;
 - D.G.R. n. 46/9 del 22.09.2015, concernente la “Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" con la quale la Giunta regionale ha approvato il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziato nell’ambito della strategia 5 “il territorio e le reti infrastrutturali – Priorità 9 – Infrastrutture” del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019;
 - D.G.R. n. 70/11 del 29.12.2016, concernente “POR FESR Sardegna 2014 – 2020. Condizionalità ex ante tematica 4.1. Approvazione delle direttive regionali in materia di prestazione energetica in edilizia.”;
 - D.G.R. n. 27/16 del 1.6.2011 “Linee guida attuative del decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10.9.2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
 - D.G.R. n. 40/11 del 07/08/2015 “Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione degli impianti alimentati da fonti di energia eolica”;
 - Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, obiettivo specifico 9.1.4, azioni 5.4.4 “Incentivazione di azioni a sostegno di un’economia a bassa emissione di carbonio”;
 - I Criteri di selezione approvati dal C.d.S. mediante consultazione scritta del 28.01.2016.

ART. 3. Dotazione finanziaria e attuazione del Bando

1. Le risorse finanziarie del POR FESR 2014-2020, messe a disposizione per l’attuazione tramite il presente Bando, del Programma “Interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici e di realizzazione di micro reti nelle strutture pubbliche nella regione Sardegna”, sono pari a complessivi € 44.159.500 - al netto delle risorse stabilite dalla D.G.R. n. 46/7 del 10.08.2016 (riserva del 10% dello stanziamento di € 50.468.000 come definito con nota interassessoriale n. 709/GAB del 20/04/2017) e delle somme a disposizione dell’Amministrazione regionale - di cui, in proporzione, € 26.250.000 a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.1.1 ed € 17.909.500 a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.3.1, fatta salva la possibilità di successive ulteriori integrazioni finanziarie.
2. È prevista la possibilità per i soggetti beneficiari di cui al successivo art. 4 di cofinanziare gli interventi proposti con risorse del proprio bilancio e/o mediante investimenti privati nell'ambito di un



accordo di partenariato pubblico privato (PPP). La sussistenza di una o di entrambe le fattispecie di cofinanziamento sarà considerata quale criterio premiante aggiuntivo ai fini della formazione della graduatoria.

3. All'attuazione del presente bando provvede l'Unità di Progetto denominata "Interventi per l'efficientamento energetico", istituita con D.G.R. n. 24/24 del 16.05.2017. Nelle more dell'individuazione del responsabile dell'Unità di Progetto da parte dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, la responsabilità resta in capo ai Direttori generali pro tempore dell'Assessorato dei Lavori Pubblici e dell'Industria in quanto coordinatori della struttura interassessoriale di cui alla D.G.R. n. 46/7 del 10.08.2016.

ART. 4. Soggetti beneficiari e importi finanziabili

1. I soggetti beneficiari del presente Bando sono:

- i Comuni singoli;
- i Comuni riuniti nelle forme associative previste dal D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", a condizione che l'aggregazione risulti formalmente costituita all'atto della presentazione della proposta di partecipazione al presente Bando, ovvero riuniti nelle forme associative previste dalla L.R. n. 2 del 04.02.2016;
- le Province;
- le Amministrazioni universitarie con esclusione delle strutture sanitarie (non potranno proporre interventi a valere su edifici o presidi sanitari/ospedalieri);
- i Consorzi Industriali.

2. In relazione all'esigenza di assicurare la massima partecipazione ed utilizzo dei finanziamenti pubblici, ciascun proponente può presentare una sola proposta di contributo. I Comuni facenti parte di una delle forme associative, di cui al primo comma, possono partecipare al presente Bando sia aderendo ad un'unica proposta formulata nella forma associata a cui appartengono, sia con un'unica proposta come singoli proponenti, a condizione che le eventuali differenti proposte non riguardino lo stesso edificio o più di un intervento concernente edifici di proprietà dello stesso Comune.

3. Il finanziamento massimo per ciascuna proposta ammissibile, a valere sulle risorse di cui all'art. 3, è pari a:

- € 500.000 per le proposte presentate da Comuni singoli con popolazione sino a 3.000 abitanti;
- € 1.000.000 per le proposte presentate da Comuni singoli con popolazione oltre i 3.000 abitanti e sino a 15.000 abitanti;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- € 1.500.000 per le proposte presentate da Comuni singoli con popolazione oltre i 15.000 abitanti;
 - € 2.500.000 per le proposte presentate da Comuni in forma associata, Province, Amministrazioni universitarie e Consorzi Industriali.
4. Fermo restando il limite € 2.500.000, nel caso di associazione di comuni, il finanziamento non può essere superiore alla sommatoria dei massimali stabiliti per i singoli enti facenti parte dell'associazione in relazione al numero degli abitanti come indicato nei casi sopra riportati.
5. Si precisa che il finanziamento minimo, per ciascuna proposta, è pari a € 50.000.

ART. 5. Selezione delle ESCo

1. I soggetti proponenti hanno facoltà di selezionare, nel rispetto della vigente normativa, le Energy Service Company (ESCO), certificate secondo la norma UNI CEI 11352:2014, per l'attuazione degli interventi finanziabili nell'ambito del presente Bando.
 2. Il proponente procede alla selezione della ESCo, previa individuazione delle forme più idonee di partenariato pubblico privato (PPP) o di altri sistemi contrattuali. Il proponente, per la realizzazione dell'intervento, può stipulare anche un Contratto di Prestazione Energetica (EPC) ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e s.m.i.
 3. In caso di cofinanziamento privato, il finanziamento pubblico è mantenuto comunque entro i limiti percentuali stabiliti dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i e la remunerazione della ESCo è commisurata alla quota di investimento finanziario della stessa. E' cura dei soggetti beneficiari verificare il corretto valore dell'investimento a carico del privato e l'effettiva permanenza del rischio in capo alla parte privata del partenariato.
 4. È fatta salva la possibilità, in caso di mancato perfezionamento del contratto con la ESCo selezionata, di assicurare la corrispondente copertura finanziaria attraverso altra ESCo individuata tramite scorrimento di graduatoria ai sensi di legge, ovvero a valere su altra fonte, nelle medesime condizioni e modalità previste dal Bando.
 5. Il soggetto beneficiario deve trasmettere il provvedimento di aggiudicazione con la relativa copertura finanziaria entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 11 del presente Bando. Si precisa che una ESCo non può cofinanziare più di cinque interventi nell'ambito del presente Bando.
- L'Amministrazione Regionale, effettuate le opportune verifiche in merito al rispetto del limite di cui sopra, procederà a dare comunicazione degli esiti, di tale verifica, al soggetto beneficiario per la



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

successiva stipula del contratto. Resta inteso che la violazione di tale divieto comporterà l'esclusione delle ESCo dalle attività finanziate successiva alla 5°.

ART. 6. Caratteristiche e modalità di erogazione del contributo pubblico

1. L'entità del contributo a favore del beneficiario è pari al 100% del costo totale ammissibile a finanziamento, al netto della quota dell'eventuale cofinanziamento.

Nel rispetto dei massimali di finanziamento per ciascuna proposta ammissibile, stabiliti dall'art. 4, il contributo è erogato a fondo perduto come di seguito riportato:

- a per gli importi fino a € 300.000, al netto dell'eventuale cofinanziamento, ai sensi delle D.G.R. n. 40/8 del 07.08.2015 e n. 25/19 del 03.05.2016, si provvede all'erogazione dell'intero importo finanziato a favore dell'Ente attuatore, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 8, della L.R. n. 5 del 09.03.2015;
- b per gli importi pari o superiori a € 300.000, al netto dell'eventuale cofinanziamento, si provvede ad un'erogazione a titolo di acconto sull'importo totale dell'importo del finanziamento a favore dell'Ente attuatore, secondo quanto stabilito dall'art. 5, commi 5 e 6, della L.R. n. 5 del 09.03.2015; le ulteriori quote relative ai successivi esercizi finanziari sono erogate, a richiesta del legale rappresentante dell'Ente, in conformità al crono-programma procedurale e finanziario allegato al provvedimento di finanziamento dell'intervento se certificata una spesa pari ad almeno il 70% di quanto già erogato.

2. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del costo totale considerato ammissibile.

ART. 7. Interventi ammissibili

1. Nell'ambito del presente Bando sono ammissibili al finanziamento "POR FESR Sardegna 2014-2020" interventi su edifici nei quali si effettuano azioni integrate di efficientamento energetico con sistemi di gestione delle fonti energetiche finalizzate all'ottimizzazione dei consumi energetici, in un'ottica di raggiungimento di elevati standard di sicurezza e comfort ambientale (realizzazione di smart building) e/o azioni di solo efficientamento energetico.

2. Tali interventi riguardano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, opere di: isolamento termico dell'involucro degli edifici; impianti di climatizzazione ad alta efficienza; efficientamento dei sistemi di produzione di acqua calda sanitaria, del sistema di riscaldamento e di raffrescamento; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi



energetici; sostituzione dei corpi illuminanti degli edifici con dispositivi ad elevata efficienza energetica anche affiancati a sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce, sistemi di telecontrollo, produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo, sistemi di accumulo opportunamente dimensionati (con particolare attenzione a quelle tecnologie utili a migliorare la disponibilità dell'energia sulla rete e a mitigare gli effetti collegati all'intermittenza, anche grazie a soluzioni impiantistiche che prevedano la compresenza di più tecnologie di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili), uso di sistemi intelligenti di monitoraggio che prevedano la gestione integrata dei consumi e della produzione di energia anche in scala più ampia rispetto ai singoli edifici.

3. Gli interventi che prevedono la realizzazione di sistemi energetici integrati ed intelligenti estesi a più edifici, devono essere afferenti ad una rete di proprietà, allo scopo di gestire localmente le eccedenze di produzione di energia ridistribuendole ai sistemi energetici contigui ricorrendo, ad opportuni sistemi di trasporto, accumulo e gestione di energia elettrica (realizzazione di microgrid e smart grid).

4. Sono inoltre ammissibili gli interventi che integrano gli impianti esistenti, in una logica di razionalizzazione ed ottimizzazione delle prestazioni energetiche del sistema;

5. Il proponente deve inoltre ricomprendere nella proposta e nel relativo quadro economico complessivo delle spese, anche gli eventuali interventi non ammissibili a finanziamento POR ma ritenuti strettamente funzionali alla realizzazione dell'intera proposta e che devono trovare copertura finanziaria alternativa da quella comunitaria.

ART. 8. Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili a finanziamento "POR FESR Sardegna 2014-2020" la totalità delle spese sostenute dai beneficiari e direttamente riferibili agli interventi oggetto della proposta d'intervento fino ad esaurimento delle risorse disponibili a valere sulle rispettive dotazioni finanziarie delle azioni 4.1.1 e 4.3.1 di cui all'art. 3 del presente Bando.

2. La graduatoria degli idonei al finanziamento, pertanto, ricomprende tutte le proposte che trovano utilmente copertura finanziaria, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, in entrambe le azioni o in una delle due, a condizione che venga mantenuta l'unitarietà e la funzionalità del singola proposta.

3. Sono considerate ammissibili, a titolo esemplificativo, le voci di spesa sostenute dai soggetti beneficiari dei finanziamenti, come segue:

a. lavori, fornitura e installazione di:

Interventi di efficientamento energetico (azione 4.1.1 POR FESR 2014-2020)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo minimo del 50 %;
- opere di isolamento termico dell'involucro degli edifici;
- installazione di impianti di climatizzazione che presentino le caratteristiche minime come da allegato I del D.M. 16.02.2016;
- efficientamento dei sistemi di produzione di acqua calda sanitaria, e dei sistemi di riscaldamento e di raffrescamento installati;
- installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici;
- sostituzione dei corpi illuminanti degli edifici con dispositivi ad elevata efficienza energetica anche affiancati a sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce, sistemi di telecontrollo;
- opere murarie, edili e di scavo strettamente connesse con gli interventi di efficientamento.

Interventi finalizzati alla realizzazione di micro reti/smart grid (azione 4.3.1 POR FESR 2014-2020)

- impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo minimo del 50 % e integrati nella microrete/smart grid;
- installazione di sistemi di accumulo elettrochimico per lo stoccaggio di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER) funzionali alla realizzazione della microrete/smart grid;
- installazione/sostituzione di inverter finalizzati all'integrazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile all'interno di una microrete/smart grid;
- installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici;
- installazione di sistemi di interfaccia con la rete per la gestione della microrete/smart grid;
- installazione di sistemi intelligenti di regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici funzionali alla gestione dei flussi energetici all'interno della microrete/smart grid;
- installazione e integrazione all'interno della microrete/smart grid di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici ed eventuale integrazione con acquisto di veicoli elettrici in sostituzione di veicoli non elettrici, sino ad un massimo del 10% dell'investimento totale e comunque fino ad un massimo di un veicolo per ogni edificio;
- installazione di sonde di misure per il monitoraggio delle grandezze elettriche;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- installazione di sonde di misura delle grandezze meteorologiche funzionali alla programmazione e gestione dei sistemi di generazione di energia da fonte rinnovabile all'interno della microrete;
 - opere murarie, edili e di scavo strettamente connesse e finalizzate a garantire la funzionalità e la sicurezza della micro rete e dell'edificio in presenza di un sistema di accumulo elettrochimico;
 - b. diagnosi energetica finalizzata alla valutazione del consumo di energia ed al risparmio energetico conseguibile, eseguita in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 al D.Lgs. n. 102/2014. Tale conformità è verificata eseguendo la diagnosi secondo le norme tecniche UNI CEI 16247-1-2-3-4;
 - c. attestazione di prestazione energetica (APE) dell'edificio nello stato attuale redatta con la procedura di calcolo prevista dagli ultimi regolamenti normativi nazionali vigenti;
 - d. attestazione di prestazione energetica (APE) dell'edificio realizzata a conclusione dei lavori di efficientamento energetico redatta con la procedura di calcolo prevista dagli ultimi regolamenti normativi nazionali vigenti;
 - e. spese tecniche (progettazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché consulenze specialistiche, indagini preliminari strettamente necessarie alla redazione e all'approvazione del progetto, Incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016), fino ad un massimo del 15% dei costi ammissibili di cui ai precedenti punti a. ed f.;
 - f. oneri della sicurezza;
 - g. accantonamento per imprevisti, fino ad un massimo del 10% del costo dell'intervento di cui ai punti a. ed f.;
 - h. IVA su spese tecniche, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario;
 - i. IVA sulle altre voci, qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario.
 - l. cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione, di cui al successivo art. 23;
 - m. altre spese ammissibili ai termini della legislazione vigente;
4. Le proposte devono riportare, sulla base della modulistica allegata, sia il quadro economico di spesa dell'intera proposta (allegato A), che i distinti quadri economici di spesa dei singoli edifici (allegato B). Resta inteso che le voci di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), l) e m) gravano in quote proporzionali sulle diverse fonti di copertura finanziaria; analogamente per l'IVA.
5. Non sono ritenuti ammissibili:
- acquisti di terreni e fabbricati;
 - acquisto di allestimenti o attrezzature o macchinari usati;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- opere, attrezzature macchinari e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del finanziamento;
 - tutti i costi sostenuti in data antecedente alla pubblicazione del presente Bando;
 - l’acquisto di sistemi di accumulo al piombo;
6. Inoltre, le spese sostenute per la realizzazione degli interventi per essere ritenute ammissibili devono:
- rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal Bando;
 - riferirsi esplicitamente alla realizzazione degli interventi proposti;
 - rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
 - essere state preventivamente indicate nella proposta di contributo;
 - essere congrue con le finalità ed i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
 - essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate nell’articolo “Rendicontazione delle spese”.

ART. 9. Condizioni di ammissibilità della proposta

1. Per essere ritenuta ammissibile la proposta deve riguardare edifici che devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere ubicati nel territorio della Sardegna;
- b) essere interamente di proprietà ed in uso al soggetto pubblico proponente, oppure, nel caso di forme associative, essere di proprietà ed in uso dell’associazione odi uno dei comuni facenti parte della forma associativa; in tutti i casi anche in uso ad altro soggetto pubblico;
- c) essere interamente destinati ad uso non residenziale;
- d) essere edifici preesistenti alla data di pubblicazione del presente Bando e conformi alla normativa urbanistico edilizia vigente;
- e) essere dotati di diagnosi energetica redatta ai sensi del D.Lgs. 102/2014 e s.m.i.;
- f) essere dotati di attestato di prestazione energetica (APE) valido, redatto e registrato in conformità alla normativa vigente;
- g) non essere oggetto di contratto di prestazione energetica di qualsiasi forma preesistente alla data di pubblicazione del presente Bando;

2. Per essere ritenuta ammissibile, altresì, ciascuna proposta d’intervento deve:

- a) riguardare interventi, ricompresi tra quelli indicati nell’art. 7, predisposti sulla base ed in coerenza con una diagnosi energetica contenente gli elementi minimi di cui al D.Lgs. n. 102 del 2014;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- b avere ad oggetto interventi da realizzarsi su edifici non inseriti in altra proposta progettuale nell'ambito del presente Bando;
 - c consentire un miglioramento delle prestazioni energetiche effettive, risultanti dalla diagnosi energetica, dalla APE *ante operam* e dagli altri documenti di progetto, con una riduzione di almeno il 10% dell'indice del consumo di energia primaria globale totale dell'edificio "EPgl,tot" rispetto a quello dello stato di fatto;
 - d consentire una riduzione di almeno il 20% dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile "EPgl,nren" complessiva rispetto a quello dello stato di fatto;
 - e nell'ambito della realizzazione di una microrete/smart gride qualora nell'edificio oggetto della proposta non sia già presente, prevedere almeno un impianto di generazione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili finalizzato all'autoconsumo minimo del 50 %;
 - f consentire un aumento della percentuale di autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, se presente, non inferiore al 10%;
 - g escludere gli impianti di riscaldamento invernale alimentati a biomassa solida, ad eccezione delle caldaie che rispettano i requisiti di cui all'Allegato I al D.M. 16.02.2016, pubblicato nella GU 51 del 2-3-2016, (validi per l'accesso agli incentivi previsti nell'ambito del cosiddetto "Conto Termico");
 - h rispettare, ove applicabili, i Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Legislativo 50/2016 e s.m.i.;
 - i essere coerente con la programmazione e con la pianificazione regionale di settore, con la normativa nazionale e comunitaria di settore tra cui le norme UE e nazionali sulla qualità del suolo/sottosuolo, delle acque e la qualità dell'aria;
 - j in caso di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili su suolo, l'area interessata deve essere al di fuori delle aree "non idonee" identificate dalle D.G.R. n. 27/16 del 1.6.2011 e 40/11 del 7.8.2015.
3. Inoltre, le proposte che includono interventi di produzione di energia da fonte rinnovabile sono ritenute ammissibili nell'ambito del presente Bando, a condizione che gli interventi siano finalizzati all'autoconsumo e non alla sola cessione dell'energia nel mercato libero.
4. Non è possibile in nessun modo la trasformazione da impianto di riscaldamento/climatizzazione centralizzato in autonomo.

ART. 10. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Per accedere al finanziamento previsto dal presente Bando i soggetti proponenti, di cui all'art. 4, devono presentare la proposta, sulla base delle indicazioni contenute negli allegati C e D, dal giorno di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

pubblicazione del Bando e fino a venerdì 3 novembre 2017, all'indirizzo pec bando411e431@pec.regione.sardegna.it utilizzando, a pena di esclusione:

- il modello di domanda, di cui all'Allegato A;
 - la scheda progetto per ogni edificio, di cui all'Allegato B.
2. Non sono accettate diverse forme di trasmissione.

ART. 11. Istruttoria e valutazione delle proposte di intervento

1. La valutazione amministrativa e tecnica è eseguita da apposita commissione di valutazione nominata dal responsabile dell'Unità di Progetto.
2. La valutazione delle proposte d'intervento è suddivisa in due fasi:
 - a. nella 1° fase di istruttoria amministrativa, si procede alla verifica della completezza della documentazione concernente il possesso dei requisiti prescritti dal Bando;
 - b. nella 2° fase di valutazione tecnica, alla quale sono ammesse le proposte che hanno superato positivamente la 1° fase, la commissione procede all'esame degli interventi come illustrati negli allegati B e alla attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione di cui all'allegato C.
3. Nello svolgimento delle proprie attività, la commissione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti chiarimenti, precisazioni ed integrazioni documentali che si rendessero, a suo giudizio, necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni consecutivi dalla data della richiesta. La mancata risposta del proponente entro il termine stabilito costituisce causa di esclusione della proposta.
4. Concluse le attività di valutazione di cui al precedente comma 2 la commissione, entro 60 giorni dalla data di scadenza del Bando per la presentazione delle domande, con proprio atto, definisce la graduatoria finale di merito e la trasmette al responsabile dell'Unità di Progetto. Resta inteso che detto termine è prorogato, nel caso di richieste di chiarimenti e integrazioni, in ragione del periodo di sospensione.
5. In caso di parità di punteggio tra più istanze prevale il punteggio tecnico Qt1 maggiore, in caso di ulteriore parità prevale il criterio successivo della "parte tecnica", di cui all'allegato C.
6. La graduatoria è approvata dal responsabile dell'Unità di Progetto e pubblicata sul sito ufficiale della Regione.
7. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria si provvede alla adozione della determinazione di finanziamento in favore degli enti beneficiari.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Entro 120 giorni dalla data della determinazione di cui sopra, il soggetto beneficiario deve provvedere alla trasmissione della documentazione progettuale di cui all'art. 14.

9. Nel caso di cofinanziamento tramite ESCo, i termini di cui al precedente comma 8 sono incrementati dei 60 giorni.

ART. 12. Cause di esclusione delle domande

1. Sono escluse le domande di finanziamento prive dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art. 9, inoltre:

a. sono escluse le proposte:

- trasmesse con modalità e tempistiche difformi da quelle previste dal presente Bando e dall'Avviso;
- nelle quali manca la sottoscrizione digitale o di una PEC che identifica il firmatario della proposta da parte del legale rappresentante o suo delegato;
- nelle quali manca la documentazione obbligatoria prevista dal Bando;
- nelle quali non si utilizza la modulistica allegata al Bando, compilata in ogni sua parte;

b. sono escluse le proposte presentate da:

- soggetti diversi da quelli previsti all'art. 4 del presente Bando;
- soggetti che si trovino in situazione di liquidazione;
- le diverse proposte presentate dal medesimo soggetto, salvo i casi di cui all'art. 4 comma 2;

c. sono escluse le proposte nelle quali:

- gli interventi complessivi sono di importo inferiore a € 50.000 o le cui richieste di finanziamento pubblico siano superiori ai limiti di cui all'art. 4, comma 3;
- l'edificio o gli edifici oggetto della proposta non sono di proprietà del soggetto proponente;
- è prevista la trasformazione da impianto di riscaldamento/climatizzazione centralizzato in autonomo;
- gli interventi che riguardino impianti industriali ed i relativi edifici (per es. impianti di trattamento acque, trattamento e gestione dei rifiuti, impianti di potabilizzazione, ecc...).

d. sono escluse le proposte per le quali:

- non è stato dato riscontro alla richiesta di chiarimenti/integrazioni della commissione nei termini previsti di cui all'art. 11, comma 4;
- nel caso di coinvolgimento di ESCo con stipula di contratto EPC, non si sia provveduto a concludere il contratto nelle modalità e nei termini previsti dall'art. 5, comma 6, ovvero il proponente non



abbia provveduto ad assicurare la corrispondente copertura finanziaria con le stesse modalità previste dal Bando.

2. La struttura responsabile procede inoltre all'esclusione delle proposte in tutti i casi di accertata difformità e non veridicità delle dichiarazioni rese.

ART. 13. Delega al beneficiario

1. I soggetti beneficiari devono sottoscrivere gli impegni previsti nella delega per l'attuazione dell'intervento con i termini e le modalità previste dall'art. 5 della L.R. n. 5/2015 e dalle direttive di attuazione approvate con D.G.R. n. 40/8 del 07.08.2015 e D.G.R. n. 25/19 del 03.05.2016, in particolare l'ente delegato si deve impegnare a:

- attuare l'intervento nei tempi previsti dal cronoprogramma procedurale e finanziario approvato;
- osservare la normativa in materia di contratti pubblici, forniture e servizi, e rispettare le norme comunitarie e nazionali relative alla concorrenza, al mercato, all'ambiente e alle pari opportunità;
- rispettare, nella selezione dei progetti, i criteri previsti nella D.G.R. n. 63/19 del 25.11.2016 e nel presente Bando;
- applicare, ove ricorrono, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement nelle procedure di affidamento;
- adottare i patti di integrità nei bandi di gara ai sensi della D.G.R. n. 30/16 del 16.06.2015;
- nominare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- relazionarsi periodicamente con la struttura responsabile al fine di informare costantemente circa le attività compiute e quelle da compiere per l'attuazione dell'intervento;
- iscrivere in bilancio, con destinazione vincolata, la risorsa concessa dalla Regione Sardegna, mediante apposito capitolo e istituire apposita contabilità fin dall'emissione del provvedimento di finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale;
- effettuare i pagamenti mediante mandato con evidenza dell'addebito sul c/c di Tesoreria dell'Ente e a rispettare gli obblighi derivanti dall'art. 3 della L. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) e dall'articolo 11 della L. n. 3/2003 (CUP);
- provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione e archiviazione dei documenti in forma distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale, rapidamente e facilmente consultabile, chiaramente distinta, nell'ambito della documentazione contabile, tra la parte relativa alle opere ammesse a finanziamento;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- non modificare la destinazione d'uso dell'opera prima che siano trascorsi almeno 5 anni dal suo completamento;
 - rispettare gli obblighi in materia di informazione e comunicazione per i beneficiari di aiuti del POR FESR 2014/2020;
 - rispettare eventuali altri obblighi stabiliti nel provvedimento di delega.
2. L'importo del contributo ammissibile è determinato in base alla proposta elaborata dal proponente ed in base alle valutazioni effettuate dall'Amministrazione regionale.

ART. 14. Progettazione ed esecuzione dell'intervento

1. Entro i termini di cui all'art. 11, commi 8 o 9, il soggetto beneficiario deve redigere ed approvare il progetto esecutivo relativo alla proposta.
2. Entro il medesimo termine, il proponente trasmette il progetto esecutivo all'Amministrazione regionale, ai fini della verifica di coerenza del progetto con i contenuti della proposta e con gli obiettivi delle azioni 4.1.1. e 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020. Il progetto sarà correlato dal quadro economico di spesa complessiva e dai quadri economici delle spese gravanti sulle azioni del POR FESR 2014 – 2020 (azioni 4.1.1. e 4.3.1.) in coerenza con quanto previsto dall'art. 8 per la proposta ammessa a finanziamento.
3. In caso di mancata coerenza il beneficiario adegua il progetto esecutivo alle prescrizioni della Amministrazione regionale.
4. Nei tempi previsti dal cronoprogramma procedurale il soggetto beneficiario provvede alla esecuzione di lavori mediante procedura di gara, oppure attraverso la ESCo selezionata nel rispetto della normativa vigente. Resta inteso che, ai fini della rendicontazione di cui al successivo art. 17, l'intervento deve essere attuato nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. 50/2016;
5. Le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per l'attuazione dell'intervento, ovvero l'impegno delle somme a favore delle ditte selezionate, devono essere assunte dal soggetto beneficiario entro 6 mesi dall'attribuzione del finanziamento.
6. Tutte le procedure di gara devono essere espletate con le modalità stabilite nel provvedimento di delega ed utilizzando eventuali documenti standard messi a disposizione dalla struttura responsabile.

ART. 15. Realizzazione dell'intervento

1. Il progetto deve essere realizzato, collaudato e rendicontato secondo quanto stabilito nella delega e comunque entro e non oltre il 31/12/2020.



2. Le connessioni degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e dei sistemi di accumulo devono essere effettuate nel rispetto della Delibera AEEGSI 574/2014/R/EEL, come modificata dalla Delibera 642/2014/R/EEL, e delle Regole Tecniche del GSE e dei gestori della rete di distribuzione.

ART. 16. Varianti in corso d'opera

1. Eventuali modifiche e varianti in corso d'opera degli interventi sono ammesse nel rispetto della normativa vigente, a condizione che non comportino la variazione dei parametri progettuali che hanno determinato l'ammissibilità all'agevolazione e l'attribuzione del punteggio per la formazione della graduatoria, fermo restando il rispetto della coerenza del progetto realizzato con gli obiettivi delle azioni 4.1.1. e 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020. I contenuti della variante dovranno essere preventivamente autorizzati dall'amministrazione regionale.

2. In particolare è necessario che le eventuali modifiche in corso d'opera degli interventi:

- non determinino un peggioramento delle prestazioni energetiche finali attese e riportate nella documentazione presentata per la richiesta di ammissione all'agevolazione;
- non modifichino le destinazioni d'uso dell'edificio e non pregiudichino il possesso dei requisiti previsti dal Bando.

3. Eventuali modifiche al cronoprogramma approvato con il provvedimento di delega possono essere concesse dall'Amministrazione regionale solo in presenza di giustificati motivi, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, debitamente documentati e secondo le modalità previste dalle disposizioni attuative dell'art. 5 della L.R. n. 5/2015 e comunque nel rispetto dei termini per la rendicontazione delle spese previsti dal POR FESR Sardegna 2014/2020.

ART. 17. Rendicontazione delle spese

1. Entro un mese dal collaudo dell'opera, il soggetto beneficiario deve presentare tutta la documentazione finale di spesa, consistente in:

- quadro riassuntivo delle spese, organizzate utilizzando uno schema coerente con l'articolazione del progetto relativamente alle differenti voci di costo (quadro economico);
- elenco analitico delle singole spese (con le opportune informazioni riferite a: tipo di prestazione e riconducibilità alla voce di spesa pertinente, data e modalità di pagamento ivi inclusi gli estremi delle fatture o documenti equipollenti, estremi del prestatore d'opera/servizio/fornitura);



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- fascicolo elettronico completo per ogni procedura di affidamento e/o selezione contenente tutta la documentazione di gara, dalla determina a contrarre ai relativi giustificativi di spesa e mezzi di pagamento;
- giustificativi di spesa e i mezzi di pagamento devono contenere il CUP del progetto, il CIG della gara e il timbro di annullo (*Spesa rendicontata sull’Azione 4.1.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020 oppure Spesa rendicontata sull’Azione 4.3.1. del POR FESR Sardegna 2014/2020*);
- relazione del RUP dalla quale risulti che l’operazione è stata attuata conformemente alle disposizioni e alla tempistica (cronoprogramma) fissata dal provvedimento di delega;
- dichiarazione del RUP che le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute durante il periodo di ammissibilità stabilito dalla Decisione (CE) di approvazione del PO FESR 2014/2020; che le spese sono state sostenute nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti; nella stessa trasmissione il beneficiario informa sulle procedure applicate per la verifica delle forniture di beni e servizi cofinanziati e sulla veridicità delle spese dichiarate;
- copia di collaudo o certificato di regolare esecuzione dell’intervento;
- documentazione fotografica.

2. E’ obbligo del soggetto beneficiario provvedere ad allineare costantemente le spese sostenute con i dati caricati sul sistema di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del POR FESR Sardegna 2014/2020 – SMEC anche in relazione al rispetto della c.d. clausola di flessibilità (art. 112 Reg. UE 1303/2013).

3. La rendicontazione della spesa non è ricevibile in caso di fascicoli incompleti, giustificativi di spesa e mezzi di pagamento non annullati con l’indicazione della fonte di finanziamento, mancato allineamento dei dati nel sistema di monitoraggio SMEC.

4. A seguito dell’accertamento dell’ammissibilità e della congruità delle singole spese, della completezza e regolarità della documentazione finale, del rispetto degli adempimenti del monitoraggio procedurale e finanziario, l’Amministrazione regionale redige una relazione istruttoria per il rilascio del provvedimento di chiusura che determina l’ammontare del finanziamento riconosciuto rispetto ai costi previsti e rendicontati dal richiedente.

5. Nel caso le spese effettivamente sostenute e ammissibili siano inferiori al contributo erogato, si procede alla revoca parziale e al recupero delle somme maggiorate degli interessi maturati.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ART. 18. Controlli e monitoraggio

1. L'intervento è assoggettato a tutti i controlli amministrativi e in loco previsti dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, per i progetti cofinanziati con fondi europei.
2. La Regione Sardegna si riserva la facoltà di effettuare, direttamente o tramite personale incaricato, controlli in cantiere e sulla documentazione tecnica e/o contabile. A tal fine, il beneficiario dell'agevolazione si impegna consentire al personale incaricato dalla Regione Sardegna la verifica, anche attraverso visite in loco, degli interventi in corso di realizzazione o già completati nonché a tenere a disposizione e ad esibire tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo.
3. Nel caso in cui tutta o parte della documentazione di cui sopra non fosse accessibile o ne venisse accertata l'irregolarità, l'Amministrazione Regionale avrà la facoltà di revocare tutta o parte dell'agevolazione. Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, comprensivo delle varianti approvate, l'Amministrazione Regionale procederà alla decadenza dell'agevolazione.
4. Al fine di verificare la corretta attuazione degli interventi previsti nonché di acquisire dati tecnici utili alle attività scientifiche e di pianificazione, la Regione Sardegna potrà procedere, direttamente o tramite il personale dell'Agenzia Sardegna Ricerche, ad effettuare sessioni di monitoraggio (anche strumentale) sugli interventi di efficientamento energetico e di realizzazione delle microreti e/o reti intelligenti previsti nell'ambito del presente Bando.

ART. 19. Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono soggetti agli obblighi previsti per gli interventi finanziati con fondi del POR FESR 2014/2020 e al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n. 821/2014 e dalle specifiche disposizioni previste nel provvedimento di delega.
2. I soggetti beneficiari devono inoltre rispettare gli obblighi legati al monitoraggio degli interventi realizzati e pertanto devono:
 - a) inserire nel sistema SMEC, i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità ed i termini previsti dal provvedimento di finanziamento, dalla normativa comunitaria e dal POR FESR;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- b) rispondere alle verifiche che la Struttura responsabile avvierà in merito al livello di efficienza energetica o produzione da fonti rinnovabili raggiunti, e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura;
- c) dare disponibilità a partecipare, a titolo gratuito, ad eventuali successive campagne di monitoraggio in situ degli edifici e degli impianti oggetto degli interventi, realizzate direttamente dalla Regione Sardegna o tramite il personale dall'Agenda Sardegna Ricerche, e finalizzate alla raccolta e all'analisi di dati tecnici a scopo scientifico e conoscitivo.
3. Si precisa che i progetti esecutivi delle proposte ammesse a finanziamento sono approvati, ai termini della legislazione vigente, dall'amministrazione proponente/appaltante, approvazione che comprende anche la valutazione sulla congruità dei prezzi applicati. A tal fine si farà riferimento ai prezzi del "Prezziario Regionale", per quanto applicabili, e per le categorie non previste, a quanto riportato nel Decreto Interministeriale 16.02.2016 o ad altri prezziari di riferimento.
4. Inoltre, si specifica che nelle procedure di appalto devono essere rispettate le direttive del Green Public Procurement.

ART. 20. Rinunce e revoche

1. Nel caso in cui il soggetto beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione dell'intervento, deve comunicare tempestivamente tale volontà, tramite posta elettronica certificata, all'Amministrazione regionale, dichiarando la disponibilità alla restituzione dei contributi percepiti.
2. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nel Bando, negli Avvisi, nel provvedimento di delega, e nei provvedimenti successivi, determina la revoca da parte dell'Amministrazione regionale del contributo e l'avvio della procedura di recupero dello stesso, con le modalità previste dalla L. n. 241/1990 e s.m.i.
3. Il contributo assegnato viene revocato qualora:
- non vengano rispettate tutte le indicazioni, i vincoli e le scadenze contenuti nel presente Bando;
 - vengano effettuate varianti non ammissibili;
 - sia riscontrata l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal Bando sulla base dei quali è stato concesso il finanziamento, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 nonché l'incompletezza e l'irregolarità della documentazione prodotta dal Beneficiario;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. E' facoltà dell'Amministrazione Regionale, inoltre, utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi rispetto al cronoprogramma allegato al provvedimento di delega e alla mancata assunzione dell'OGV entro i termini, anche indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario.

5. Costituisce inoltre motivo di revoca la mancata o parziale rendicontazione dell'intervento relativo alla spesa ammissibile approvata, ovvero la parziale realizzazione dell'intervento che non consente di conseguire gli obiettivi di efficientamento energetico contenuti nella proposta.

6. Qualora siano già state già erogate una o più tranches del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute a titolo di finanziamento e di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati.

ART. 21. Proroghe

1. Eventuali proroghe dei termini per la presentazione della documentazione cui all'art. 14 e per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse solo in presenza di giustificati motivi, indipendenti dalla volontà del soggetto beneficiario, compatibilmente con quanto previsto all'art. 15.

2. Le richieste di proroga, sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, devono essere inviate all'Unità di Progetto all'indirizzo PEC di cui all'articolo 10 entro e non oltre la scadenza dei termini previsti e devono contenere espressamente le motivazioni per cui vengono richieste. La Regione Sardegna, valutate le motivazioni addotte, comunicherà la concessione o il diniego della proroga.

ART. 22. Cumulabilità dei contributi

1. I contributi assegnati sono cumulabili con le spese riconosciute ammissibili anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché nei limiti del 100% della spesa ammessa a contributo.

2. I proponenti devono dichiarare l'esistenza di altri contributi già richiesti e/o concessi e diretti al medesimo intervento in fase di presentazione della proposta, specificando:

- la misura di incentivazione (citandone gli estremi) per la quale si è presentata proposta e/o di cui si è beneficiario;
- l'entità del contributo;
- le voci di spesa oggetto del contributo.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. Nel caso in cui ulteriori contributi, qualsiasi ne sia la forma, diretti al medesimo progetto siano ottenuti in seguito alla presentazione della proposta, il beneficiario ne dà comunicazione immediata alla Regione, non appena ne abbia avuto notizia, pena la decadenza dal contributo regionale di cui al presente Bando.

4. Nel caso in cui l'accesso cumulato alle contribuzioni pubbliche, qualsiasi ne sia la forma di sostegno, determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo regionale di cui al presente Bando concesso è ridotto dell'importo eccedente tale limite.

5. E' ammesso anche il cumulo con altre forme di contribuzione comunitaria, a condizione che siano dirette a voci di spesa diverse da quelle oggetto di contributo nell'ambito del presente Bando ai sensi dell'art. 65, comma 11, del Regolamento UE n. 1303/2013.

ART. 23. Pubblicizzazione del contributo

1. Il soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Sardegna, in applicazione dell'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014.

2. Ai sensi dell'Allegato XII al Regolamento 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (par. 2.2.), ad ultimazione dei lavori deve essere collocato in un'area facilmente visibile al pubblico, come l'ingresso dell'edificio, un cartellone con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno.

3. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it.

ART. 24. Procedimento amministrativo e privacy

1. Tutte le informazioni concernenti la presente procedura sono disponibili sul sito www.regione.sardegna.it e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richiesti all'Amministrazione regionale agli indirizzi:

- bando411e431@pec.regione.sardegna.it;

- llpp.urp@regione.sardegna.it

2. Ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., nelle more dell'individuazione del responsabile dell'Unità di Progetto istituita con D.G.R. n. 24/24 del 16/05/2017 da parte dell'Assessorato degli Affari



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Generali, Personale e Riforma della Regione, il responsabile del procedimento è individuato nella persona di dott. Enrico Giancaspro, funzionario della Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici.

3. Gli atti del presente procedimento possono essere richiesti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), agli indirizzi:

- bando411e431@pec.regione.sardegna.it;

- llpp.urp@regione.sardegna.it

4. Tutti i dati richiesti nell'ambito della presente procedura saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'iniziativa medesima ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i..

ART. 25. Disposizioni finali

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Cagliari.

2. L'Amministrazione regionale può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del progetto, sull'osservanza degli obblighi cui sono soggetti i beneficiari delle agevolazioni, anche successivamente alla data di concessione finale del contributo.

3. L'Amministrazione regionale si riserva di apportare modifiche al presente Bando, anche in conseguenza di eventuali norme di riferimento subentranti a livello comunitario, nazionale e regionale, dandone adeguata pubblicità.

Allegati

Allegato A – Modello di domanda

Allegato B – Scheda progetto (da compilare separatamente per ciascun edificio)

Allegato C – Criteri di valutazione

Allegato D – Linee guida per la compilazione della scheda progetto